

La salute mentale nei giovani immigrati di seconda generazione.

Numero: 74

Autore/Autrice: **Chiara Schepisi** | INMP

chiara.schepisi@gmail.com

Altri autori: Alessia Spinelli, INMP; Anteo Di Napoli, INMP; Christian Napoli, INMP; Massimiliano Aragona, Circolo Romano di Psicopatologia; Alessio Petrelli, INMP.

Categoria Primaria: Salute mentale

Categoria Secondaria: Salute dei migranti, richiedenti asilo e rifugiati

Introduzione In Italia, come in altri paesi a sviluppo avanzato, si osserva che una quota crescente della popolazione adolescente e giovane è costituita da figli di genitori immigrati. Queste seconde generazioni di immigrati sono potenzialmente esposte a fattori di stress individuali, familiari e legati al contesto di vita, quali svantaggio socioeconomico, isolamento e barriere linguistico-culturali. Tali condizioni possono influire sulla salute mentale. Le evidenze sul tema, indagato soprattutto nel contesto nordeuropeo e nordamericano, sono eterogenee, poiché alcuni studi evidenziano una riduzione dell'iniziale vantaggio di salute della prima generazione al momento dell'arrivo, verso un sostanziale livellamento, mentre altri rilevano la persistenza di un vantaggio rispetto ai nativi.

Obiettivi Lo scopo dello studio è valutare la salute mentale degli adolescenti e dei giovani appartenenti alla seconda generazione di immigrati, rispetto ai coetanei italiani, e i fattori individuali e familiari associati all'esito in studio.

Metodi Sono stati utilizzati dati raccolti dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) nell'ambito dell'Indagine Multiscopo sugli aspetti della vita quotidiana degli anni 2017-2022. Il campione selezionato è costituito dai soggetti di età compresa tra 14 e 29 anni e dai loro genitori, ed è stato stratificato per sesso. Come variabile di esito è stato considerato il punteggio medio del questionario Mental Health Index 5 (MH), somministrato nell'ambito dell'indagine. Attraverso un'analisi multivariata di regressione lineare è stato stimato l'effetto di avere entrambi i genitori stranieri (variabile di esposizione) rispetto ad italiani sui punteggi di MH (variabile di esito), tenendo conto di fattori demografici e socioeconomici

Risultati I maschi di seconda generazione hanno riportato un punteggio significativamente maggiore di MH rispetto agli italiani (76.1 vs 72.9; $p < 0.001$), mentre nelle femmine non sono emerse differenze. L'analisi di regressione univariata ha mostrato un effetto significativo dell'avere genitori stranieri sui punteggi di MH (coefficiente 3.10; $p < 0.001$) ma solo nei maschi. Questo effetto si riduce sensibilmente (coefficiente 1.40; $p < 0.05$) dopo aggiustamento per le caratteristiche dei genitori (età, punteggio MH ed occupazione).

Conclusioni Tra gli adolescenti e i giovani maschi di seconda generazione si osserva un vantaggio di salute mentale rispetto agli italiani, che sembrerebbe in parte dovuto alle caratteristiche dei genitori. Tali risultati suggeriscono un'intersezionalità tra genere e background migratorio negli esiti di salute mentale.